

## **CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE**

*Documento aggiornato al 24 luglio 2024*

### **PREMESSE**

Il presente codice di condotta è adottato da Sporting Club Oderzo società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata (d'ora in poi Società) secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 39 del 28 febbraio 2021.

La Società è affiliata sia alla Federazione Italiana di Pallacanestro sia all'Ente di Promozione Sportiva A.S.C. – Attività Sportive Confederato a.p.s. e.t.s.

ASC – Attività Sportive Confederato con delibera n. 57 del 28/08/2023 ha emanato le *“linee guida per la predisposizione del modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione”*.

La Società fa proprie le predette “linee guida” e ne accetta i principi e le indicazioni.

La Società si impegna a garantire un ambiente sano, sicuro, rispettoso e inclusivo per tutti i partecipanti alle attività della Società, inclusi i minori e gli adulti vulnerabili. Il seguente codice di condotta stabilisce le aspettative e le responsabilità per tutti coloro che sono coinvolti nelle attività della società

I destinatari del presente codice di condotta sono gli istruttori, i dirigenti e i collaboratori a qualsiasi titolo, livello e qualifica ed in genere tutte le persone che svolgono attività per la Società. Questi soggetti sono responsabili della crescita dei giovani iscritti alle attività della Società, nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva. A tal fine, sono chiamati a dare il buon esempio e ad essere un modello per gli affiliati alla Società.

Tutti i soggetti sopra indicati, che hanno un contatto diretto con i minorenni iscritti alle attività della Società, sono obbligati a rispettare il Codice di condotta, che accettano integralmente dopo averne preso visione e sottoscritto.

### **PRINCIPI FONDAMENTALI**

#### **Rispetto e dignità**

1. Diritto fondamentale delle persone che partecipano alle attività della Società di essere trattate con rispetto e dignità nonché di essere tutelate da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

2. La Società tratta tutti con cortesia, gentilezza e rispetto, evitando linguaggio offensivo, comportamenti intimidatori o abusivi.
3. La Società garantisce la valorizzazione delle diversità e l'effettiva partecipazione di tutti i tesserati all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità.
4. La Società provvede a rimuovere gli ostacoli che impediscono:
  - la promozione del benessere dell'atleta, in particolare se minore, e dello sviluppo psico-fisico dello stesso secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
  - la partecipazione dell'atleta alle attività, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

### **Sensibilizzazione, Sicurezza e Benessere**

1. La Società si assicura che tutti i soggetti che operano nella stessa abbiano ben chiari i concetti di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.
2. La Società adotta apposite procedure di selezione degli operatori sportivi, anche al fine di garantire che i candidati siano idonei ad operare nell'ambito delle attività giovanili e in diretto contatto con i tesserati minori. Nella selezione dei candidati per le funzioni di operatori sportivi – tra cui Insegnanti Tecnici, Accompagnatori, Preparatori atletici, Massaggiatori, Medici sociali – al fine di garantire che siano idonei a operare nell'ambito delle attività giovanili e in diretto contatto con i tesserati minori, l'organo direttivo della Società procederà: ad un colloquio preliminare con il candidato in merito alle tematiche di *Safeguarding* e all'acquisizione obbligatoria delle idonee certificazioni rilasciate da parte delle autorità competenti relative ai precedenti penali del candidato. Almeno una volta per ogni anno sociale successivo a quello in cui è sorto il rapporto con l'operatore sportivo, la Società acquisisce, in forma di autodichiarazione, l'aggiornamento sullo stato dei carichi pendenti penali e disciplinari. Le dichiarazioni false rese alla Società verranno valutate, a ogni effetto, alla stregua della fattispecie di cui il soggetto sia reso responsabile.
3. La documentazione e le informazioni acquisite nell'ambito delle attività previste nel paragrafo precedente, sono accessibili esclusivamente al rappresentante legale del sodalizio, al personale dello stesso all'uopo delegato e al Responsabile per le politiche di *Safeguarding*. Il supporto (cartaceo, digitale) contenente il materiale di cui al secondo comma, rimane opportunamente custodito presso la sede della Società, nel rispetto della normativa vigente.
4. Il diritto alla salute ed al benessere psico fisico delle persone che partecipano all'attività sportiva della società costituisce un valore prevalente anche rispetto al risultato sportivo. La Società prevede percorsi volti a favorire l'educazione alimentare ed individua tra i dirigenti e/o tra i tecnici una figura di riferimento che, in relazione all'età degli atleti, possa dialogare con loro al fine di scorgere segni di malessere.

5. La Società mette al primo posto la sicurezza e il benessere di tutte le persone che partecipano all'attività sportiva della Società e adotta le misure appropriate per prevenire abusi, molestie o qualsiasi forma di danno.
6. La Società organizza, nel corso della stagione sportiva, incontri e seminari con esperti del settore con cui discutere della tematica anche al fine di pervenire a soluzioni condivise.
7. La Società crea le condizioni per cui ognuno deve sentirsi libero di esprimere preoccupazioni o segnalare comportamenti inappropriati.

### **Comportamento Appropriato**

1. Gli istruttori, i dirigenti e i collaboratori a qualsiasi titolo, livello e qualifica ed in genere tutte le persone che svolgono la loro attività per la Società mantengono un comportamento professionale e appropriato in tutte le interazioni con i partecipanti alle attività della società, evitando qualsiasi forma di contatto fisico inappropriato ed evitano situazioni che possano essere percepite come sospette o inappropriate, mantenendo un comportamento trasparente e rispettoso.
2. La società garantisce che tutti i comportamenti inappropriati siano tempestivamente interrotti e che si propenda immediatamente verso comportamenti trasparenti e rispettosi.

### **Comunicazione Adeguata**

1. Gli istruttori, i dirigenti e i collaboratori a qualsiasi titolo, livello e qualifica ed in genere tutte le persone che svolgono la loro attività per la Società comunicano in modo chiaro, aperto e rispettoso con i partecipanti, genitori, colleghi e altri membri della società sportiva.
2. La riservatezza e il rispetto della privacy delle persone coinvolte nelle attività della Società è garantita.

### **Formazione e Consapevolezza**

1. Gli istruttori, i dirigenti e i collaboratori a qualsiasi titolo, livello e qualifica ed in genere tutte le persone che la loro svolgono attività per la Società partecipano annualmente a programmi di formazione e sensibilizzazione sulla tutela *Safeguarding* per acquisire competenze e conoscenze necessarie per prevenire e rispondere agli abusi. I corsi potranno essere organizzati dalla Società, dagli Enti e Federazioni affilianti a livello centrale e periferico anche attraverso le Strutture Territoriali.
2. Viene riconosciuto il ruolo e la responsabilità della Società nel proteggere le persone coinvolte nell'attività sportiva della società e segnalare qualsiasi preoccupazione o sospetto di abuso alle autorità competenti.

### **Incompatibilità e conflitti di interesse**

1. Il rappresentante legale e gli operatori sportivi della Società direttamente coinvolti nell'attività con i tesserati e le tesserate minori, sono incompatibili con la funzione di Responsabile per le politiche di *Safeguarding* in ogni struttura sportiva.

2. Eventuali conflitti di interesse in materia, che non trovino un naturale e tempestivo componimento nel contesto della Società, saranno devoluti, per ogni opportuno provvedimento, al Responsabile per le politiche di *Safeguarding* istituito presso le Federazioni e gli Enti di promozione sportiva affiliati.

### **Informazioni, Comunicazioni e Privacy**

1. La Società informa tutti i tesserati circa i contatti del Responsabile *Safeguarding* nominato, nonché circa l'indirizzo e-mail del *Safeguarding Office* istituito a livello nazionale dalle Federazioni e dagli Enti di promozione sportiva affiliati.
2. La Società si impegna a diffondere l'adozione del presente codice nonché dei protocolli adottati attraverso i modelli organizzativi di controllo dell'attività sportiva mediante:
  - pubblicazione sul proprio sito istituzionale del presente codice, dei modelli organizzativi di controllo dell'attività sportiva e delle eventuali modifiche;
  - pubblicazione e diffusione nei propri profili sui social network, del presente codice, dei modelli organizzativi di controllo dell'attività sportiva e delle eventuali modifiche;
  - consegna cartacea al momento dell'atto di sottoscrizione del tesseramento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi qualità, del testo del presente codice e dello schema dei modelli organizzativi di controllo dell'attività sportiva nonché all'atto di stipula di qualsiasi rapporto con gli operatori sportivi: la sottoscrizione varrà come accettazione e come quietanza della ricezione della documentazione ricevuta;
  - consegna cartacea a tutti i Tesserati, a tutte le Tesserate e a tutti gli operatori sportivi dei suddetti documenti in caso di modifiche apportate agli stessi in costanza di rapporto, con contestuale sottoscrizione che varrà come accettazione e come quietanza della ricezione della documentazione ricevuta.
3. La Società comunica in modo chiaro, aperto e rispettoso con i partecipanti, genitori, colleghi ed in generale con tutti i tesserati fornendo, altresì, copia del codice di condotta, nonché modulo di segnalazione.
4. La Società rispetta la privacy dei tesserati coinvolti e garantisce la riservatezza delle informazioni personali o sensibili acquisite.

### **DOVERI DEI TESSERATI**

Di seguito sono elencati i doveri e gli obblighi a carico di tutti i tesserati della Società:

- comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;
- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;

- impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
- prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- segnalare senza indugio al Responsabile situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

### **DOVERI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI**

Di seguito sono elencati i doveri e gli obblighi di dirigenti sportivi e tecnici della Società:

- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante *social network*;
- interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile *Safeguarding*;
- impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;

- conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di *Safeguarding*, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- segnalare senza indugio al Responsabile *Safeguarding* situazioni, anche potenziali, che espongono i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

## **DIRITTI E DOVERI DEGLI ATLETI**

Di seguito sono elencati i diritti, i doveri e gli obblighi degli atleti della Società:

- rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;
- evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile *Safeguarding*;
- segnalare senza indugio al Responsabile *Safeguarding* situazioni, anche potenziali, che espongono sé o altri a pericolo o pregiudizio.

## **AZIONI DISCIPLINARI**

1. Ogni presunta violazione del Codice di condotta deve essere segnalata e verificata secondo quanto stabilito dal Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva.

2. Eventuali violazioni del presente Codice di condotta da parte di chiunque saranno valutate dal Consiglio di Amministrazione, che avrà il compito di verificare e decidere una eventuale azione disciplinare da intraprendere.
3. Dell'avvio del procedimento nonché dell'esito dello stesso dovrà essere data tempestiva notizia al Responsabile per le politiche di *Safeguarding* del sodalizio e al Responsabile per le politiche di *Safeguarding* istituito presso le Federazioni e gli Enti affilianti.
4. I componenti degli organi e degli uffici della Società coinvolti nell'espletamento delle procedure di cui al presente paragrafo assumono l'onere di riservatezza.
5. Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:
  - richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità;
  - richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
  - sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme;
  - espulsione dalla Società, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice di condotta senza il diritto di vedersi rimborsata la quota sociale o le quote di iscrizione ai corsi sportivi.
6. Le misure e le sanzioni poste in essere potranno eventualmente sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi.
7. Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato.
8. Restano salve le azioni e i provvedimenti del Responsabile per le politiche di *Safeguarding* istituito presso le Federazioni sportive e gli Enti di Promozione Sportiva affilianti e degli organi di giustizia federali.

---

#### **INDIRIZZI E-MAIL**

#### **RESPONSABILE SAFEGUARDING:**

**[safeguarding@sportingcluboderzo.it](mailto:safeguarding@sportingcluboderzo.it)**

#### **SAFEGUARDING OFFICE A.S.C. – ATTIVITÀ SPORTIVE CONFEDERATE**

**[safeguarding@ascsport.it](mailto:safeguarding@ascsport.it)**

#### **SAFEGUARDING OFFICE FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO**

**[segreteria.safeguardingofficer@fip.it](mailto:segreteria.safeguardingofficer@fip.it)**

